



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 ottobre 2015

ARGOMENTI:

- "Pasolini gioca ancora" Sabato 31 ottobre l'Uisp ricorda Pierpaolo Pasolini a quarant'anni dalla morte.
- Roma 2024: Montezemolo "Noi saremo il volano per salvare la città" Malagò "Per Bach siamo credibili"
- Fifa: Platini rilancia "Sono il migliore per guidare la Fifa"
- La storia del club argentino che perse 17 rugbisti uccisi dal regime, diventa uno spettacolo teatrale.
- Uisp dal territorio: Sassofortino, domenica si conclude il campionato provinciale Uisp di mountain bike. A Pisa riparte il campionato di biliardino Uisp a squadre, record di partecipanti.

Omniroma-PIETRALATA, "PASOLINI GIOCA ANCORA": SFIDA CALCISTICA



TRA ATTORI, SCRITTORI, GIORNALISTI

SCRITTORI (OMNIROMA) Roma, 29 OTT - "'Pasolini gioca ancora'. Lo farà sabato prossimo 31 ottobre nello storico impianto di Pietralata in via dell'Acqua Marcia 51 dedicato a Fulvio Bernardini. A 40 anni dalla sua tragica scomparsa - per onorare la sua memoria e quello sport che lo stesso Pasolini definì 'uno dei grandi piaceri della vita' - attori, scrittori, giornalisti e tanti altri ospiti a sorpresa si sfideranno su un campo di calcio per ricordare il poeta ucciso a Ostia il 2 novembre del 1975. Alle 10,30 di sabato prossimo, sul campo di via dell'Acqua Marcia 51, una delle periferie romane tante volte raccontate da Pasolini, ci sarà il fischio d'inizio di un quadrangolare in cui si sfideranno l'Italianattori, l'Osvaldo Soriano Fc, nazionale degli scrittori, il Tgi, Team giornalisti italiani, e la Pasoliniana, una squadra mista composta da ex Liberi Nantes e altri personaggi a sorpresa". E' quanto si legge in un comunicato. "Tante facce note del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'informazione indosseranno per l'occasione una maglia dedicata a Pasolini appositamente creata per l'evento mentre, tra una partita e l'altra, inoltre, saranno letti suoi brani e poesie - prosegue la nota - Saranno presenti Ninetto Davoli, Matteo Garrone, Abel Ferrara, Marco Risi, Luca Zingaretti, Edoardo Leo, Claudio Amendola, Giulio Scarpati, Enzo De Caro, Ray Lovelock, Francesco Siciliano, Giovanni Floris, Mario Orfeo, Andrea Vianello, Marino Sinibaldi, Maurizio Mannoni, Giuseppe Cruciani, Pierluigi Pardo e tanti altri ancora". "Così come avevamo fatto nel 2005 - spiega Gianluca Di Girolami, presidente **Uisp** Roma - anche stavolta abbiamo voluto essere al fianco di un gruppo di amici giornalisti che hanno deciso di replicare questo evento a dieci anni di distanza. Abbinare lo sport con la cultura è da sempre un nostro valore, dunque siamo orgogliosi di poter ospitare nell'impianto comunale che gestiamo con passione da decenni un allegro e nostalgico evento dedicato a uno dei più grandi intellettuali del nostro Novecento". Pasolini era una grande amante del calcio, soprattutto come praticante come attestano le tante foto che lo ritraggono su un campo di calcio. In un di queste, tra le più celebri, insieme a lui c'è Fabio Capello. Che così lo ricorda: "Ricordare Pasolini è sempre un grande piacere. Perché si torna indietro di tanti anni, a quegli incontri a Grado fatti di calcio, amicizia e cordialità. Giocavamo e poi andavamo a mangiare e si parlava di tante cose tra calciatori e attori. Un'unione voluta da Pier Paolo, che aveva una passione autentica per il calcio e aveva questo pallino della nazionale attori. Era bravo - ricorda ancora Capello - giocava all'ala sinistra e aveva corsa, dribbling (e poco tiro) e sapeva trascinare gli altri, dentro e fuori dal campo, con la sua personalità. Abbiamo cominciato a frequentarci alla fine degli anni 60, io lo conoscevo già per ciò che scriveva sul Corriere della Sera e di persona mi fece un grande effetto: mite, quasi timido ma molto piacevole e con una grandissima cultura. Aveva interesse vero per tante cose e ovviamente tra queste c'era anche il calcio, vissuto con trasporto e attenzione assolutamente naturali. Guardava al calcio come alla vita: con curiosità e profondità". Pasolini era anche però un grande tifoso del Bologna, Bulgarelli era il suo giocatore prediletto. Eraldo Pecci è stato una delle storiche bandiere rossoblù: "Bello ricordare Pasolini con una partita di calcio, credo che lui ne sarebbe stato contento. Tanto più che di quella sua squadra del cuore - il Bologna del '64 che vinse lo scudetto - ormai sono rimasti proprio in pochi. Un grande, Pasolini - continua Pecci - mi piaceva tanto. Non solo perché tifava Bologna, appunto, ma perché quegli erano anni in cui la cultura schifava il calcio considerato uno sport per ignoranti. Pasolini invece aveva

capito che in quello spazio di terra polverosa e in quella palla da rincorrere c'era tanta vita e c'erano tante cose da imparare, per esempio che quando sul campo la fatica ti anebbia il cervello forse è proprio in quel momento che viene fuori la vera essenza degli esseri umani. In fondo è proprio come diceva Albert Camus - conclude l' ex capitano del Bologna - ho conosciuto molti posti ma tutto quello che so della vita l'ho imparato su un campo di calcio. Non so cosa Pasolini pensasse di questa frase, a me è sempre piaciuto immaginare che a Camus gliela avesse suggerita lui". Pasolini gioca ancora vuole insomma celebrare una grande passione del poeta/scrittore/regista friulano. Il quadrangolare "Pasolini gioca ancora" precede di qualche ora un altro grande appuntamento dedicato al calcio di Pasolini. Sempre sabato 31 ottobre, un altro campo da gioco di Pietralata (il XXV aprile, via Marica 80) ospiterà alle ore 16 la rappresentazione dello spettacolo "Pier Paolo!" di Giorgio Barberio Corsetti. "Pasolini gioca ancora" fa parte degli eventi ufficiali promossi dal Mibac e dall'assessorato alla cultura di Roma Capitale, in collaborazione con l'Uisp, per le celebrazioni dei 40 anni della morte del grande poeta friulano. L'ingresso all'impianto sportivo per assistere al quadrangolare è gratuito. red 291606 OTT 15

CALCIO: 'PASOLINI GIOCA ANCORA', SFIDA TRA ATTORI, SCRITTORI, GIORNALISTI IN SUO RICORDO (2)

(AdnKronos) - **Pasolini** era una grande amante del calcio, soprattutto come praticante come attestano le tante foto che lo ritraggono su un campo di calcio. In un di queste, tra le più celebri, insieme a lui c'è Fabio Capello. Che così lo ricorda: "Ricordare **Pasolini** è sempre un grande piacere. Perché si torna indietro di tanti anni, a quegli incontri a Grado fatti di calcio, amicizia e cordialità. Giocavamo e poi andavamo a mangiare e si parlava di tante cose tra calciatori e attori. Un'unione voluta da Pier Paolo, che aveva una passione autentica per il calcio e aveva questo pallino della nazionale attori. Era bravo -ricorda ancora Capello- giocava all'ala sinistra e aveva corsa, dribbling (e poco tiro) e sapeva trascinare gli altri, dentro e fuori dal campo, con la sua personalità. Abbiamo cominciato a frequentarci alla fine degli anni 60, io lo conoscevo già per ciò che scriveva sul Corriere della Sera e di persona mi fece un grande effetto: mite, quasi timido ma molto piacevole e con una grandissima cultura. Aveva interesse vero per tante cose e ovviamente tra queste c'era anche il calcio, vissuto con trasporto e attenzione assolutamente naturali. Guardava al calcio come alla vita: con curiosità e profondità". **Pasolini** era anche però un grande tifoso del Bologna, Bulgarelli era il suo giocatore prediletto. Eraldo Pecci è stato una delle storiche bandiere rossoblù: "Bello ricordare **Pasolini** con una partita di calcio, credo che lui ne sarebbe stato contento. Tanto più che di quella sua squadra del cuore -il Bologna del '64 che vinse lo scudetto- ormai sono rimasti proprio in pochi. Un grande, **Pasolini** - continua Pecci- mi piaceva tanto. Non solo perché tifava Bologna, appunto, ma perché quegli erano anni in cui la cultura schifava il calcio considerato uno sport per ignoranti. **Pasolini** invece aveva capito che in quello spazio di terra polverosa e in quella palla da rincorrere c'era tanta vita e c'erano tante cose da imparare, per esempio che quando sul campo la fatica ti anebbia il cervello forse è proprio in quel momento che viene fuori la vera essenza degli esseri umani. In fondo è proprio come diceva Albert Camus -conclude l'ex capitano del Bologna- ho conosciuto molti posti ma tutto quello che so della vita l'ho imparato su un campo di calcio. Non so cosa **Pasolini** pensasse di questa frase, a me è sempre piaciuto immaginare che a Camus gliela avesse suggerita lui". (RedSpr/AdnKronos) 29-OTT-15 21:04 NNNN

ANSA/ "Pasolini gioca ancora", Capello racconta i Tiri Corsari



A 40 anni da morte,torneo di calcio a Roma. Il tecnico: Era bravo (ANSA) - ROMA, 29 OTT - Tiri corsari, come i suoi scritti: Pier Paolo **Pasolini** calciatore, nel ricordo di Fabio Capello che lo frequento' alla fine degli anni '60, ha velocita' ed inventiva anche se non grande potenza nel calciare. E' comunque, anche in campo, un passionale trascinatore. A 40 anni dalla sua scomparsa, sabato, per onorare la sua memoria e quello sport che definì "uno dei grandi piaceri della vita" - attori, scrittori, giornalisti e tanti altri ospiti a sorpresa si sfideranno su un campo di calcio nella manifestazione "**Pasolini** gioca ancora", un

quadrangolare in cui si sfideranno l'Italianattori, l'Osvaldo Soriano Fc, nazionale degli scrittori, il Tgi, Team giornalisti italiani, e la Pasoliniana, una squadra mista composta da ex Liberi Nantes e altri personaggi a sorpresa. "Pasolini guardava al calcio come alla vita: con curiosità e profondità: ricordarlo è sempre un grande piacere - le parole di Capello - perché si torna indietro di tanti anni, a quegli incontri a Grado fatti di calcio, amicizia e cordialità. Giocavamo e poi andavamo a mangiare e si parlava di tante cose tra calciatori e attori. Un'unione voluta da Pier Paolo, che aveva una passione autentica per il calcio e aveva questo pallino della nazionale attori. Era bravo - ricorda ancora Capello - giocava all'ala sinistra e aveva corsa, dribbling (e tiro poco potente) e sapeva trascinare gli altri, dentro e fuori dal campo, con la sua personalità. Abbiamo cominciato a frequentarci alla fine degli anni 60, io lo conoscevo già per ciò che scriveva sul Corriere della Sera e di persona mi fece un grande effetto: mite, quasi timido ma molto piacevole e con una grandissima cultura. Aveva interesse vero per tante cose e ovviamente tra queste c'era anche il calcio, vissuto con trasporto e attenzione assolutamente naturali. Guardava al calcio come alla vita: con curiosità e profondità". Alla manifestazione 'Pasolini gioca ancora' saranno presenti, tra gli altri, Ninetto Davoli, Matteo Garrone, Abel Ferrara, Marco Risi, Luca Zingaretti, Edoardo Leo, Claudio Amendola, Giulio Scarpati, Enzo De Caro, Ray Lovelock, Francesco Siciliano, Giovanni Floris, Mario Orfeo, Andrea Vianello, Marino Sinibaldi, Maurizio Mannoni, Giuseppe Cruciani, Pierluigi Pardo. (ANSA). PT-MS 29-OTT-15 15:53 NNNN

PASOLONI, DOMENICA A ROMA LA PARTITA-SPETTACOLO "PIER PAOLO!"



(9Colonne) Roma, 29 ott - Dopo il debutto dello scorso anno a Rieti lo spettacolo/partita di calcio "Pier Paolo!" arriva a Roma, in una delle borgate romane più frequentate e citate dal poeta. L'originale evento, ideato da Giorgio Barberio Corsetti, parte dalla realizzazione di interventi tesi a coinvolgere concretamente la cittadinanza e a rivalutare le periferie. In occasione dei quarant'anni dalla scomparsa di Pasolini, nel quartiere di Pietralata si terrà "Pasolini gioca ancora!", una giornata di calcio per ricordare il grande intellettuale italiano attraverso i temi che hanno fatto parte della sua vita: lo sport e le periferie.

"Memorial Pasolini 40" è il titolo del quadrangolare di calcio che si svolgerà sabato mattina sul campo Fulvio Bernardini, con attori, scrittori, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo. Sempre sabato e in replica domenica, alle 16, appuntamento presso il Campo Sportivo XXV Aprile di Pietralata con le squadre Liberi Nantes, composta da migranti forzati, e Albarossa, formazione storica del Partito Comunista, per l'incontro di calcio "Pier Paolo!". La struttura della partita, con le azioni dentro e fuori dal campo, è l'occasione per l'interazione con i testi dell'autore (poesie, romanzi, saggi, opere teatrali e interviste). Com'era nel pensiero di Pasolini, la partita di calcio è l'unico evento in grado di coinvolgere la totalità della polis: "Una vera e propria rappresentazione sacra del nostro tempo". Non solo uno spettacolo su Pasolini, ma uno spettacolo sul calcio, sulla poesia e sulla contemporaneità. (red) 291252 OTT 15

«I Giochi come Expo Dopo il Milano show rilanceremo Roma»

● Montezemolo, presidente del Comitato promotore per il 2024: «Noi saremo il volano per salvare la città»

VENERDÌ 30 OTTOBRE 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT 27

Massimo Lopes Pegna
INVIATO A WASHINGTON (USA)

Gia alle 7.30 del mattino, nell'assemblea generale dei Comitati Olimpici Nazionali, c'è un nugolo di membri del Cio a fare anticamera, curiosi di fare la sua conoscenza. Strette di mano, pacche amichevoli sulla spalla. E il peruviano Ivan Dibos che estrae di tasca una vecchia foto e la regala a Luca di Montezemolo: c'è ritratto il fratello Eduardo, vincitore di una 6h locale nel 1965 a bordo di una Ferrari 250 GT. Sorrisi. Dice il presidente del Comitato promotore di Roma 2024: «Mai avuto a che fare con il Cio prima, a parte quando feci gli onori di casa per Torino 2006. In realtà, conosco da tempo il presidente Thomas Bach. Sono qui proprio per fare amicizie e annusare l'aria».

MARINO Naturalmente anche nel cuore della capitale Usa, nell'enorme lobby del Hilton, rimbalza in tempo reale la notizia che il sindaco Marino ha ritirato le sue dimissioni. Il Campidoglio è un argomento sul quale ormai Montezemolo è preparatissimo. Prima di tutto, dice: «Su dimissioni date o ritirate del sindaco preferisco astenermi da commenti». Poi, sul tema, aggiunge un pensiero noto da tempo: «Il nostro lavoro sta proseguendo senza alcuna interruzione. Tutto ciò che sta avvenendo e che definisco operazione di pulizia della città sarà molto utile fra due o tre anni. E ben venga adesso. Sarebbe stato grave se fosse capitata più in là nel tempo».

INTERVISTE C'è una lunga lista di richieste anche da parte dei giornali stranieri. Ha appena terminato interviste con il Los Angeles Times e il Wall Street Journal. Presidente che cosa vogliono sapere da lei? Ammette: «Mi chiedono soprattutto della situazione politica di Roma. Gli spiego che si è intrapreso un processo di purificazione importante. Che se non ci fosse questa sfida, non so se le buche che abbiamo nelle strade verrebbero ripulite. In questa fase, noi abbiamo già preso decisioni con il comune per i tre poli: Tor Vergata, Roma e Foro Italico. Una soluzione si troverà. Ripeto: meglio oggi, così possiamo dare un segnale di cambiamen-

to».

SPETTACOLO I cinque punti del progetto, anzi i sottotitoli come li definisce Montezemolo, sono noti, chiari e di forte presa sulla platea internazionale: cultura, bellezza, tecnologia, sostenibilità, legacy. Senza nominarlo ne aggiunge un sesto che potrebbe essere chiamato: spettacolarità. «Stiamo pensando a dei colpi ad effetto. Come l'arrivo della Maratona all'arco di Costantino, passando per il Vaticano, il Ghetto ebraico di Portico d'Ottavia e la Moschea di Monte Antenna. O la volata della prova su strada del ciclismo ai Fori Imperiali con il Colosseo a fare da sfondo. O il beach volley dentro al Circo Massimo».

Qual è la rivale più temuta delle cinque?

«Sono tutte di primissimo ordine e lo dico indirettamente pure per Roma. Senza dubbio Parigi è fortissima, quella che in Europa, e forse nel mondo, ha maggior afflusso turistico e bisogna sottolineare che ha perso l'Olimpiade da Londra nel 2012. Amburgo è una città tedesca importante. Gli Stati Uniti, con Los Angeles, vogliono di nuovo i Giochi, anche se è un bid dell'ultimo momento subentrato alla ritirata Boston».

Amburgo farà un referendum fra i cittadini per confermarsi candidata. Boston lo ha fatto qualche mese fa e si è ritirata dalla corsa proprio perché il popolo l'ha bocciata. Roma che cosa ne pensa dei Giochi?

«Tutti in città si stanno rendendo conto dell'assoluta necessità di avere una sfida. Guardavo i giornali italiani questa mattina (ieri, ndr): puntano tutti sul divario che c'è fra Roma e Milano. Soltanto un anno fa era un argomento di cui non si parlava. Io che vado spesso a Milano ho notato un miglioramento enorme e l'Expo è stata la ragione non diretta di questa trasformazione. Milano è cambiata per via di questa grande sfida. Anche Roma ne ha bisogno e ci sono le condizioni per il rilancio: l'Olimpiade sarà il volano giusto».

Da un paio di settimane la Ferrari è quotata a Wall Street: difficile immaginarlo qualche anno fa?

«Ho preso in mano un'azienda che nel 1991 era in cassa integrazione e vederla 24 anni dopo, 23 dei quali sotto la mia gestione, in borsa come multipli del lusso e non di una casa automobilistica è motivo di grande orgoglio».

IL PRESIDENTE CONI MALAGÒ

«Per Bach siamo credibili»

«Il numero 1 del Cio ha chiesto notizie sui siti olimpici»

WASHINGTON - «Un incontro molto positivo: Anche il presidente del Cio ci ha confermato come Roma 2024 goda di incondizionato rispetto e credibilità». Così Giovanni Malagò al termine del meeting privato con il presidente del Cio. Nel quale il presidente del Coni, Montezemolo e Mario Pescante, hanno fatto il punto sull'andamento del dossier Roma 2024. Bach ha apprezzato in particolare il coordinamento con le associazioni ambientaliste, ma ha anche

chiesto lumi (ovviamente) sui possibili sbocchi della crisi in Campidoglio.

«Siamo stati noi a informarlo di quanto sta accadendo in Comune - ha spiegato Malagò - Una crisi che stiamo seguendo com'è logico da spettatori super interessati. Allo stesso tempo lo abbiamo tranquillizzato perché riteniamo che a breve si possa arrivare a una soluzione definitiva». Come, non è stato specificato. A detta di Pescante, però, sembra che Bach sia preoccupato del dopo Marino

e dell'impatto sulla candidatura che potrebbe avere il nuovo sindaco frutto dell'elezione al momento prevista in primavera. Bach ha elogiato i vertici del comitato promotore per l'unità costruita intorno a Roma 2024, dal presidente della Repubblica, al Governo, Coni e Regione. «Ci ha chiesto anche degli ultimi sviluppi sulla scelta dei siti gara - ha ricordato Malagò - e ha apprezzato anche il coordinamento con Università e scuole».

Bach ha anche annuncia-

to un fondo di 200 milioni per l'utilizzo di impianti sportivi da parte dei milioni di rifugiati presenti nel mondo. Molti di loro erano atleti nei loro Paesi. Per questo Bach ha aperto le porte di Rio 2016, dove potranno gareggiare sotto la bandiera a 5 cerchi: «Anche noi faremo la nostra parte, per favorire l'integrazione nei luoghi sportivi anche ai rifugiati presenti in Italia», la promessa di Malagò.

f.fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Platini rilancia: «Sono io il migliore per guidare la Fifa»

● Il presidente Uefa, sospeso, è ancora candidato:
«Sono l'unico ad avere una visione d'insieme»

Alex Frosio

Lo Special One della politica calcistica è lui. È ancora lui. In due lunga intervista concessa allo svizzero Le Matin e all'inglese Daily Telegraph, Michel Platini ha rilanciato fortemente la propria candidatura alla poltrona di Sepp Blatter come presidente della Fifa, nonostante attualmente stia «scontando» una sospensione di novanta giorni per un compenso di due milioni di franchi svizzeri ricevuti proprio dalla Fifa nel 2011 che gli sta impedendo di fare campagna elettorale. «Io sono, e scusate la modestia, la persona migliore per guidare il mondo del calcio» ha spiegato Le Roi. «Sono l'unico ad aver una visione d'insieme di tutte le componenti che compongono il nostro mondo», ha aggiunto, ricordando il proprio passato come calciatore di altissimo livello, di c.t. della Francia e naturalmente di presidente della Uefa. Poi, ecco l'attacco ai suoi detrattori: «Sanno che se sono candidato ho forti possibilità di vincere. E ho l'impressione che ci sia qualcuno che non vuole un ex calciatore al vertice della Fifa, perché non vogliono restituire il calcio ai calciatori. Mi sento come un cavaliere medievale di fronte a un castello. Io cerco di entrare per liberare il calcio, ma da sopra mi versano olio bollente addosso». E Blatter? «Il rapporto tra me e Sepp Blatter è diventato ancora più teso quando, rinnegando la promessa fatta nel 2011, si è candidato per farsi rieleggere nel 2015».

QUEI 2 MILIONI. Quanto alla squalifica, Platini è stato punito: la sua candidatura alle elezioni Fifa del prossimo febbraio non decade. «Non sto in una colonia penale o in un gulag in Siberia, sono ancora un candidato. Aspetto di poter spiegare tutto». L'accusa delle autorità svizzere parte da un procedimento contro Blatter su un pagamento del 2011 per

QUALCUNO NON VUOLE
UN EX CALCIATORE AL
VERTICE PERCHÉ NON
VOGLIONO RESTITUIRE
IL CALCIO AI GIOCATORI

BLATTER? RAPPORTI
TESI PERCHÉ
HA RINNEGATO
LA PROMESSA DEL 2011
PER CANDIDARSI NEL '15

MICHEL PLATINI
PRESIDENTE UEFA

un lavoro fatto da Platini per la Fifa tra il 1998 e il 2002 e ordinato poco prima le elezioni Fifa del 2011, vinte da Blatter. «Il mio unico errore è stato aspettare tanto tempo prima di reclamare quanto mi era dovuto. Ma ho avuto fiducia nelle paro-

le di Blatter e ho la fortuna di non avere bisogno di soldi, ma non per questo non devo essere pagato per il lavoro svolto. Quella cifra è l'equivalente dello stipendio che la Fifa mi doveva quando ero consulente speciale del presidente, lo stesso Blatter mi aveva offerto quell'incarico. È un contratto legale in Svizzera e avevo il diritto di reclamare quei soldi anche con 9 anni di ritardo, la Fifa dopo 5 anni poteva non pagarmi, ma hanno deciso di rispettare quell'accordo, io ho prodotto una regolare fattura e il denaro ricevuto è stato dichiarato al fisco. Mi hanno sempre assicurato che il pagamento era stato effettuato seguendo le regole della Federazione internazionale e il direttore finanziario, Markus Kattner, ha effettuato il pagamento sulla base di una regolare fattura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PLATA 1976 LA DITTATURA DECIMA L'OVALE

LA STORIA DEL CLUB ARGENTINO CHE
PERSE 17 RUGBISTI UCCISI DAL REGIME
ORA È UNO SPETTACOLO TEATRALE

IL RACCONTO
di VALERIO PICCIONI

Ci sono volte in cui le parole pesano come montagne. Fai finta di essere sempre in grado di sollevarle pronunciandole, ma a certi sforzi non ti abitui mai. L'architetto Raul Barandiaran, argentino di La Plata, 40 minuti di auto da Buenos Aires, ha imparato a memoria questo stato d'animo: spetta a lui, il sopravvissuto, raccontare perché 17 suoi compagni di squadra del La Plata Rugby Club non ci sono più. Erano militanti di varie galassie della sinistra politica: furono spazzati via dall'Argentina dell'orrore della seconda metà degli anni 70. Quella dei 30mila desaparecidos. Raul lo ha fatto anche con Claudio Fava, un padre ucciso dalla mafia del 1984. Forse questo passato atroce li ha aiutati a capirsi: l'incontro è stato l'inizio di un percorso che è diventato libro e dal 4 novembre sarà uno spettacolo teatrale. Mar del Plata: dove Raul e i suoi amici vinsero uno scudetto del Seven, l'ovale a 7, che ora debutterà alle Olimpiadi, a Rio.

VULNERABILI Raul parte dal campo. «Il rugby è un esercizio centenario dove hanno ancora un senso vocaboli caduti in disuso in altre discipline: educazione, sforzo, rispetto, silenzio, lavoro, altruismo e soprattutto molta umiltà. La nostra squadra è stata sempre questo, però in qualcosa no: in alcuni momenti non abbiamo saputo stare zitti». Non seppe stare zitto Hernan Roca, che fu la prima vittima,

assassinato da giocatore di prima divisione. La domenica dopo, i suoi compagni giocarono per ricordarlo. «Il minuto di raccoglimento ne durò 10». Non seppe stare zitto Otilio Pascua, l'amico del cuore di Barandiaran. «Eravamo come fratelli». La dittatura fece tante prove tragiche prima di istituzionalizzare il terrore: il 24 marzo 1976 il colpo di stato avrebbe sancito l'avvento del generale Videla con il suo feroce contorno. «Sapevamo ciò che stava accadendo, però i nostri 20 o 23 anni di quell'epoca ci facevano sentire invulnerabili. Percepivamo i pericoli che la militanza implicava, però non si arrivava a comprendere che "eliminare la sovversione" significava eliminare una forma di pensare». Gli oppositori furono sterminati: assassinati o fatti sparire, gettati nell'oceano con i cosiddetti voli della morte. Dei 17, cinque avevano giocato in prima squadra: con Pascua e Roca, anche San-

tiago Sanchez Viamonte, Mariano Montequin e Pablo Balut. Il bivio che separò Raul da Otilio fu una tournée in Europa: Barandiaran partì, Pascua no, aveva il padre che stava poco bene. «Quel viaggio fra il febbraio e l'aprile del 1975 mi permise di prendere distanza da quello che stava succedendo. A partire da allora vissi tutto con più precauzioni». La morte di Roca nello stesso periodo fece il resto. Da allora nulla fu come prima. La catena degli omicidi non si placò fino al 1979. Ma la paura non andò mai in pensione: «Non è mai sparita, con gli anni però impari a convivere. All'inizio era insopportabile, ha marcato la mia gioventù».

ABBRACCI E IMBARAZZI Perché tornasse la luce su quella storia dopo tanto buio ci volle parecchio tempo. Era già nata la Corsa di Miguel, dedicata alla memoria di un altro atleta desaparecido, quando il La Plata Rugby Club dedicò una commemorazione a quei suoi 17 giocatori. «per ricordare ciò che furono, grandi sportivi impegnati per un mondo migliore», dice ancora Raul. Gustavo Veiga, giornalista di Pagina 12, il più grande studioso della storia degli atleti scomparsi con il suo «Deporte, desaparecidos y dictadura», diede per la prima volta la parola nel 2004 ai loro familiari. E Raul, una sera d'inverno, di pioggia e di empanadas, trovò finalmente il modo di riunirli. Chi scrive ha vissuto l'emozione di assistere a quella combinazione di imbarazzi, abbracci e racconti unita da un fazzoletto bianco firmato da fi-


gli, fratelli e mogli. «Molti si sono conosciuti in quella cena e oggi sono diventati amici. Il fatto è che la storia della squadra non era nota, vivevano la tragedia famiglia per famiglia. Per fortuna si sono potuti unire, il dolore si può condividere».

VOCI PERDUTE Barandiaran è andato a votare domenica e lo farà anche il 22 novembre quando l'Argentina sceglierà il suo presidente della Repubblica fra l'ex campione di motonautica Daniel Scioli e l'ex presidente del Boca Juniors Mauricio Macri. «Da un lato c'è la continuità con una gestione che ha

risolto alcuni problemi sociali del Paese, dall'altra un candidato della destra più nefasta che vuole tornare al liberismo più sfrenato. Voterò per la continuità anche se ho molte critiche per l'attuale Governo». Ma quante volte, nei suoi pensieri, tornano i compagni di una volta? «Raccontare mi pesa, pensarci no. Certo non riesco a ricordare le loro voci, e questo mi fa male. A volte quando voglio parlare con qualcuno di un tema personale, per un attimo li cerco immaginandomi le chiacchierate di una volta. E mi ricordo di quanto ho perduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EDIZIONE
GROSSETO

+13°C
 parz nuvoloso

Cerca nel sito

COMUNI: GROSSETO CASTEL DEL PIANO FOLLONICA MASSA MARITTIMA ORBETELLO TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI OMICIDI URBANISTICA INQUINAMENTO FURTI

Sei in: GROSSETO > SPORT > CAMPIONATO MOUNTAIN BIKE UISP...

Campionato mountain bike Uisp Domenica ultimo appuntamento

SASSOFORTINO. Si conclude il campionato provinciale Uisp di mountain bike con il sesto trofeo della castagna, in programma sabato prossimo, 31 ottobre a Sassofortino. La gara è valida come sesta...

29 ottobre 2015



IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO

2 mesi a 14,99€

In più un BUONO da 10€
da spendere su ibs.it

ATTIVA

PRIMA PAGINA

CASE

MOTORI

LAVORO

0
COMMENTI

0

Facebook

0

Tweet

0

G+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



SASSOFORTINO. Si conclude il campionato provinciale Uisp di mountain bike con il sesto trofeo della castagna, in programma sabato prossimo, 31 ottobre a Sassofortino.

La gara è valida come sesta prova del circuito cross country. Il percorso messo in piedi dalla lega ciclismo Uisp e dal Gc Euro Team porterà i partecipanti a percorrere un anello con partenza (fissata per le 15 in piazza della Chiesa) a Sassofortino. Premi ai primi tre di ogni categoria.

Essendo l'ultima prova del campionato, al termine saranno assegnate anche le maglie di campioni provinciali. Per informazioni segreteria Uisp, 0564417756.

29 ottobre 2015



GUARDA ANCHE

BY TABOOLA

Attività Commerciali

Vendita Generali Cessioni 30157 - ALBERGO - prov GR TOSCANA Poggio Murella (GR) a 3 km. dalle terme ottima opportunità di cessione di ALBERGO 9 camere con RISTORANTE di ampia metratura e panoramico Grosseto (GR)...

CERCA UNA CASA

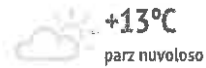
Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

Firenze

Cerca

Pubblica il tuo annuncio

EDIZIONE
PISA

Cerca nel sito

COMUNI: PISA CALCI SAN GIULIANO TERME VECCHIANO CASCINA VICOPISSANO

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI PISA CALCIO MOVIDA STAZIONE BANCARELLE SAPIENZA AEROPORTI ROBERTA RAGUSA

Sei in: PISA > SPORT > BILIARDINO UISP, PARTE IL CAMPIONATO...

Biliardino Uisp, parte il campionato a squadre

Record di partecipanti: ben 35 team in gara per la diciottesima edizione della kermesse amatoriale

29 ottobre 2015



IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO

2 mesi a 14,99€

In più un BUONO da 10€ da spendere su ibs.it

ATTIVA

PRIMA PAGINA

CASE

MOTORI

LAVORO

0
COMMENTI0
Qualsiasi0
Tweet0
G+10
LinkedIn0
Pinterest

PISA. Riparte il campionato di biliardino Uisp a squadre, ben organizzato dal pisano Alfredo Bismuto e giunto alla diciottesima edizione dopo i trionfi toscani agli ultimi Campionati Italiani .

Il campionato vanta quest'anno un numero record di adesioni: ben 35 squadre disposte a macchia di leopardo in tutta la nostra regione, 13 sulla Versilia, da Torre del Lago a Carrara, 11 nella zona Prato – Firenze ed 11 nella zona Pisa-Livorno-Castelfiorentino. «Lo spirito è puramente amatoriale, - spiega Bismuto: - una squadra pur senza sponsor formata da dieci elementi con una spesa irrisoria che non supera i 30 euro a testa gioca a biliardino con la Uisp tutto l'anno, da novembre a giugno e soprattutto tanti ragazzi impegnano le proprie energie in una sana attività all'insegna dello stare insieme. C'è spazio per i più bravi e per i meno bravi, tutti saranno premiati nel corso della festa finale di fine maggio del Parco Pitagora a Lido di Camaiore».

Giusto intanto menzionare gli ottimi risultati conseguiti dai toscani in occasione dei Campionati Italiani a coppie a Riccione . Sono arrivati ben due titoli tricolori: campioni del misto uomo-donna Pasquale Iaiunese e Silvia Ginesi (con il secondo posto dei nostri Boris Giuntoli e Cristina Brinati ed il quarto di Renzo Bettini ed Airin Crotti) ; campioni per la terza volta consecutiva nella categoria OVER 50 Paolino Bonfiglio e Cristiano Giraldi, con il quarto posto di Paolo Gemignani e Sauro Alfani. Nel Master Femminile quarta la nostra Annalisa Fantoni con Elisa Liviero e campionesse di seconda fascia Airin Crotti e Silvia Ginesi ; infine nel Master Maschile un ottimo secondo posto dei nostri Paolo Valori e Marco Bernardi e l'accoppiata toscana nel girone di

Offro - Auto

Mini Cooper Clubman MINI COOPER D 1. 6 16V. CLUBMAN I Usato anno 2011 Station Wagon 93000 km Climatizzatore MINI COOPER D 1. 6 16V. CLUBMAN DEL 2011 FULL OPTIONAL CON CERCHI IN LEGA CLIMA ABS CD KM CERTIFICATI....

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Firenze

Cerca

Pubblica il tuo annuncio

consolazione maschile con il primo posto di Pasqualino Iaiunese e Simone Fanucchi ed il secondo di Boris Giuntoli e Giovanni Sbagliato D'Alessandro.

Tornando al campionato Regionale Uisp intitolato a Roberto Puppo, un giovane sportivo morto anni orsono durante una scalata del monte Pania , i suoi genitori Emilio e Teresa destineranno come sempre un premio che sarà diviso tra le tre squadre vincenti la A, la B e la Coppa Primavera ; inoltre a dicembre sarà inaugurato il primo Campionato Uisp-01 di misto uomo-donna. (a.sc.)

29 ottobre 2015



GUARDA ANCHE

BY TABOOLA



Maltempo a San Vincenzo: auto intrappolata nel sottopasso



Maltempo in Toscana: Baratti è sott'acqua

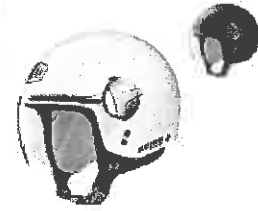


Maltempo in Val di Cornia: gli allagamenti a Venturina



I Trucchi dei Trader con 5 e-book gratuiti!

Sponsorizzato da Markets



Casco Nolan N20 a soli 59€ con 5 anni di garanzia

Sponsorizzato da FaieraMoto



Scopri la serie limitata Renault Captur Iconic.

Sponsorizzato da Renault

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Altopascio via Regina Elena numeri 10 e 12 - 72000 €

- Tribunale di Lucca
- Tribunale di Pisa
- Tribunale di Livorno
- Tribunale di Grosseto
- Tribunale di Grosseto - vendite mobiliari
- Tribunale di Massa

Visita gli immobili di Pisa

SAGRE IN MAREMMA - GROSSETO



NECROLOGIE



Romagnoli Annunziata
Grosseto, 30 ottobre 2015



Campana Riccardo
Livorno, 30 ottobre 2015



Siciliani Paolo
Pisa, 30 ottobre 2015

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO

2 mesi a 14,99€

In più un BUONO da 10€ da spendere su ibs.it

ATTIVA

PRIMA PAGINA

ilmiolibro ebook

TOP EBOOK
Scrivere un best-seller